

The Hope



“La speranza non è la stessa cosa dell’ottimismo. Non si tratta della convinzione che una certa cosa andrà a finire bene, ma della certezza che quella cosa ha un senso, indipendentemente da come andrà a finire.”

Vaclav Havel

Redazione: Mauro, Guzzi, Vianello, Zingari, Antonini, Negri, Peschini, Andreoli, Danese, Gomarasca, Sala, Prof. Galimberti

IL SIGNIFICATO DEL PRESEPE – <i>Maria Danese.</i>	3
IL NATALE NEL MONDO – <i>Maddalena Antonini.</i>	7
ARRIVANO GLI ADDOBBI! – <i>Giacomo Mauro.</i>	9
LA TREGUA DI NATALE DEL 1914 – <i>Tommaso Zingari.</i>	12
INTERVISTA NATALIZIA – <i>Giulia Negri.</i>	14
LA CONGIUNZIONE GIOVE-SATURNO 21/12/20 – <i>Giacomo Guzzi.</i>	16
JOY TO THE WORLD – <i>Giulia Andreoli.</i>	20
VIVA I FILM! – <i>Pietro Vianello.</i>	22
VI PRESENTO AXEL – <i>Letizia Peschini.</i>	25
PADRE!	26
RAGAZZI AI FORNELLI	28

IL SIGNIFICATO DEL PRESEPE

di Maria Danese

Come è nato il presepe? Il primo Presepe è il Presepe di Greccio, realizzato da San Francesco. Così le fonti lo raccontano:

“È degno di perenne memoria e di devota celebrazione quello che il Santo realizzò tre anni prima della sua gloriosa morte, a Greccio, il giorno del Natale del Signore. C’era in quella contrada un uomo di nome Giovanni, di buona fama e di vita anche migliore, ed era molto caro al beato Francesco perché, pur essendo nobile e molto onorato nella sua regione, stimava più la nobiltà dello spirito che quella della carne. Circa due settimane prima della festa della Natività, il beato Francesco, come spesso faceva, lo chiamò a sé e gli disse: “ Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l’asinello” Appena l’ebbe ascoltato, il fedele e pio amico se ne andò sollecito ad approntare nel luogo designato tutto l’occorrente, secondo il disegno esposto dal Santo”.

E giunge il giorno della letizia, il tempo dell’esultanza! Per l’occasione sono qui convocati molti frati da varie parti; uomini e donne arrivano festanti dai casolari della regione, portando ciascuno secondo le sue possibilità, ceri e fiaccole per illuminare quella notte, nella quale s’accese splendida nel cielo la Stella che illuminò tutti i giorni e tutti i tempi. Arriva alla fine Francesco: vede che tutto è predisposto secondo il suo desiderio, ed è raggiante di letizia. Ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l’asinello.

In quella scena commovente risplende a semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme”.

Adesso che abbiamo letto questo testo sulla storia del primo presepe, il presepe di Greccio, proviamo a “leggere” il presepe che tutti noi abbiamo in casa, che non è solo un pezzo d'arredo ma conserva un grande significato, nulla è lasciato al caso.

I PASTORI

Tutta la storia della salvezza è segnata dalla presenza di grandi pastori: Abramo, Mosè, Il Re Davide Sono coloro che hanno ascoltato la chiamata di Dio e si sono resi disponibili, con l'aiuto di Dio, a costituire un popolo nuovo. Sono i più semplici e forse per questo i più avvantaggiati nel riconoscere la presenza di Colui che è la salvezza del mondo. Sono i primi a ricevere l'annuncio della nascita di Gesù e sono i primi ad arrivare alla grotta e a vedere con i loro occhi il Bambino. Noi siamo chiamati dal presepe a diventare come i pastori: a metterci in cammino per andare a vedere e dopo aver visto come i pastori del Vangelo, annunciare a tutti la buona Novella. Il presepe si fa soprattutto per questo. Tra i pastori ce ne sono alcuni particolari:

IL PASTORE DELLA MERAVIGLIA

È la statuina più importante, il suo posto è al centro, il migliore per osservare la scena. È l'unico personaggio del Presepe che non sta facendo niente, nessun mestiere e nessuna azione: sta lì, davanti alla capanna a bocca aperta, perché colto di sorpresa da quello che ha visto, qualcosa di inaspettato, prodigioso, talmente meraviglioso da lasciarti immobile con le braccia spalancate.



I DODICI MESI DELL'ANNO

Nel paese di Betlemme è un giorno di lavoro e tutti sono all'opera. Ci sono dodici personaggi come dodici sono i mesi dell'anno. Tutti i mesi fanno un anno e tutto il tempo è di Dio. Nel presepe è rappresentata tutta la vita, tutti i mesi e tutte le stagioni: c'è tutto il calendario. Nel Presepe c'è dentro tutto il tempo.

GENNAIO

Il macellaio o venditore di carne, perché è il mese in cui si macellano le bestie



FEBBRAIO

Il venditore di ricotta e di formaggio



MARZO

Pollivendolo e venditore di uccelli, perché questo è il mese in cui si fanno i nidi



APRILE

La venditrice di uova perché arriva Pasqua



MAGGIO

La coppia di sposi o il venditore di ciliegie



GIUGNO

Il panettiere o il venditore di farina



LUGLIO

La venditrice di conserve di pomodori



AGOSTO

I colombi



SETTEMBRE

Il venditore di fichi o
il seminatore



OTTOBRE

Uva e botti



NOVEMBRE

Le caldarroste



DICEMBRE

Il pescivendolo



I RE MAGI

I re magi arrivano in ritardo... ma sono scusati perché arrivano da lontano. Si mettono lontani dalla grotta e si avvicinano ogni giorno di più. Sono segno di tutti i popoli della terra chiamati ad adorare il Bambino. Il loro arrivo è l'epifania, la manifestazione di Dio, in Gesù, al mondo intero. Con i Re Magi, nel Presepe, si annuncia l'amore infinito di Dio per l'uomo, per l'uomo di ogni tempo e regione.



IL BUE E L'ASINELLO

Il bue e l'asinello rappresentano rispettivamente l'oriente e l'occidente, per questo vanno posizionati uno a destra e l'altro a sinistra della natività. Il bue rappresenta la pazienza, la riflessione e in gran parte dell'oriente è sacro mentre l'asinello rappresenta la laboriosità occidentale



IL NATALE NEL MONDO

di Maddalena Antonini

Vi ricordate le emozioni di quando non vedi l'ora che arrivi il Natale? Oppure di quando entri in casa la mattina di Natale e senti l'odore del panettone e del pandoro, e di tanti altri dolci natalizi? A me mettono allegria anche i colori, il rosso, il verde l'oro! Mi trasmettono tanta felicità. E a chi non piace trascorrere la vigilia e lo scambio dei regali in famiglia?

Oggi vi voglio portare in un viaggio tra le case nel periodo natalizio nel mondo, con le loro diverse tradizioni.

Ci spostiamo in Inghilterra.

Il momento più emozionante per i bambini inglesi non può non essere la notte della Vigilia: tornati dalla Messa di Mezzanotte i bambini appendono vicino all'albero o al caminetto le tradizionali calze tradizionali per Babbo Natale e per ringraziarlo dei copiosi regali gli preparano una tazza di latte e un dolcetto, il *mince pie*. Anche la povera renna Rudolph viene coccolata, così accanto alla tazza viene solitamente lasciata una carota di ringraziamento! Un'altra tradizione storica, per le case inglesi dotate di camino, è quella di lasciare acceso un ceppo durante la sera della Vigilia, facendolo durare il più a lungo possibile. Questo è un gesto di buon auspicio, unito a quello di conservare un tizzone di questo ceppo per accendere il camino. Il Natale seguente. Questa è la vigilia in Inghilterra.

Che ne dite passiamo dall'Inghilterra al Canada ?

In Canada il Natale è un periodo molto freddo, durante il quale la gente ama stare a casa al caldo decorando l'abitazione con addobbi natalizi come corone di alloro, luci colorate, e con l'albero di Natale. Il loro pranzo consiste nel tacchino ripieno con contorno di patate e salsa di mirtili. In alcune famiglie invece del tacchino si usa cucinare l'anatra arrosto.

Andiamo in Olanda!! La tradizione che differenzia l'Olanda da altri paesi è che per la maggior parte dei bambini, il giorno più importante durante le feste natalizie è il 5 dicembre, quando San Nicola porta i regali!! La festa di San Nicola viene festeggiata Olanda da bambini e adulti di ogni età. San Nicola è il patrono degli scolari, dei bambini, dei carcerati, dei panettieri, dei marinai, dei farmacisti, dei mercanti, degli avvocati, ma anche di alcuni paesi (la Russia per esempio) e di alcune città, tra cui Amsterdam. Regali e dolciumi vengono venduti nei negozi per l'occasione. I bambini, che davvero credono nell'esistenza di questo personaggio, compongono canzoni e poesie. La sera mettono una scarpa davanti al camino e aspettano con ansia che durante la notte il santo passi a riempirla di dolci e caramelle.

Ci sarebbero molti altri posti di cui scoprire le tradizioni, ma lascio a voi la scoperta!



ARRIVANO GLI ADDOBBI!

di Giacomo Mauro

Qual è quella cosa che rende il Natale ancora più allegro più bello, più vivace, più luminoso, più colorato? Ovvio, il Natale è già stupendo così, con la sua neve, i suoi regali e le sue deliziose cene. Eppure, c'è ancora qualcosa che lo rende perfetto, lo completa, la ciliegina sulla torta! Secondo me tutte quelle **graziose lucine, gli alberelli di carta, le campanelline, le palline colorate, il presepe** sono quelle cose che rendono allegro il Natale!

Le decorazioni dell'albero con la stellina brillantinata, insomma gli **addobbi di Natale!** A me piace decorare la casa di con tutte queste cose che mi rendono felice! Qui ci sono dei consigli su come decorare la casa in modo bello e giusto!



LE LUCINE

Secondo me **sono una delle cose più belle degli addobbi** perché colorano la casa, dando vita a tutto, mettendoti allegria e gioia! Il luogo migliore dove metterle è la finestra cosicché **anche quelli fuori le possono guardare!**



Basta prendere dello scotch e attaccare per la cornice della finestra, poi attaccarle ad una spina e...puff! Magia! Le lucine offrono un sacco di animazioni divertenti, ad esempio si accendono e si spengono, oppure si muovono alternate! C'è una famosa “**Casa di Babbo Natale**”, a **Melegnano**, decorata di mille tipi di lucine colorate. Sul tetto, alle finestre, sul cancello, sopra gli alberi! Insomma, è veramente fantastica!

Per decorare un albero (che non deve per forza essere vero, può essere finto o semplicemente una struttura di ferro) ci vogliono tante cose! Per esempio le bellissime **ghirlande** da legare attorno all'albero a spirale, per poi attaccarci sopra **palline colorate** o decorazioni di ogni genere (**fiocchi di carta, biscottini, calze e tanto altro**).

Poi bisogna decorarlo anche con **lucine** legate attorno ad esso per renderlo più luminoso! E poi, dulcis in fundo, una **stella** o altra decorazione, dorata e magari, anch'essa luminosa, da mettere sulla punta dell'albero, per ricordare la Stella Cometa, che guidò i Re Magi verso la capanna del bambin Gesù.

E poi la mattina di Natale potreste trovare sotto l'albero una sorpresa...

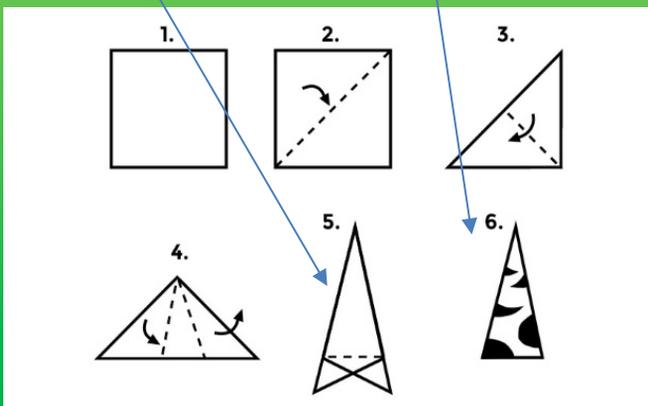
Uno degli alberi più grandi di Milano è quello in Piazza Duomo, che troneggia luminoso per lungo tempo!



Con questo catalogo vi ho dato alcuni consigli, ma ci sono altri addobbi per la casa. Li potete comprare ma anche creare, ad esempio fiocchi di neve di carta oppure origami. Basta prendere, carta, forbici, colla e tanta fantasia!

Taglia i bordi del tuo "triangolino" come vuoi, per creare poi i tuoi fiocchi di carta

Taglia



Ecco il risultato!

LA TREGUA DI NATALE DEL 1914

di Tommaso Zingari

In un'atmosfera tesa, in cui tutti i soldati dei due schieramenti erano probabilmente già stanchi della guerra, la sera della Vigilia di **Natale del 1914**, durante la Prima guerra mondiale, i militari tedeschi e quelli britannici smisero di sparare dalle loro trincee e si misero a intonare uno alla volta alcune canzoni natalizie.

Il giorno di Natale, poi, alcuni coraggiosi soldati britannici iniziarono ad uscire disarmati dalle trincee. Dopo un primo momento di allarmato stupore, i soldati tedeschi fecero lo stesso. Si incontrarono nella cosiddetta “terra di nessuno” si scambiarono regali ma soprattutto sorrisi, chiacchiere e infine organizzarono, con un pallone finito casualmente nel campo di battaglia, una **partita di calcio** che finì 3 a 2 per i tedeschi dopo il fischio di una palla di cannone che richiamò alle trincee entrambi gli schieramenti.

Vissero questo incontro sapendo che, se l'avessero scoperto gli ufficiali più importanti, sarebbero stati tutti arrestati poiché era considerato un reato fare amicizia con il nemico.

Dopo aver socializzato, come avrebbero potuto sparargli?

“Perché l'hanno fatto?” qualcuno si potrebbe chiedere, se sapevano che avrebbero potuto essere arrestati da un momento all'altro, ma soprattutto “Perché l'hanno fatto **con** il nemico?” dato che nei vari stati i governanti dicevano e insegnavano che il nemico fosse qualcosa di quasi disumano ed era un bene farlo fuori.

Secondo me, però, dopo quelle poche ore passate insieme hanno scoperto che in fondo **i soldati nemici erano come loro: dei giovani che desideravano ben altro che la guerra magari... una bella partita di calcio!**

«E insomma, sorella mia, c'è mai stata una vigilia di Natale come questa nella storia? Per i combattimenti qui, naturalmente, significa poco purtroppo. Questi soldati sono simpatici, ma eseguono gli ordini e noi facciamo lo stesso. A parte che siamo qui per fermare il loro esercito e rimandarlo a casa, e non verremo meno a questo compito.» "Eppure non si può fare a meno di immaginare cosa accadrebbe se lo spirito che si è rivelato qui fosse colto dalle nazioni del mondo." "Ovviamente, conflitti devono sempre sorgere. Ma che succederebbe se i nostri governanti si scambiassero auguri invece di ultimatum? Canzoni invece di insulti? Doni al posto di rappresaglie? Non finirebbero tutte le guerre?»

Lettera del soldato inglese Tom, dal fronte



INTERVISTA NATALIZIA

di Giulia Negri

Mia nonna Renata ed io abbiamo creato un calendario dell'avvento per i miei fratelli: lei ha scritto la storia ed io ho realizzato le illustrazioni. Dopo averlo costruito, mia nonna ha deciso di far conoscere la storia raccontata nel calendario anche ad altre persone e, per questo motivo, ha riportato la storia del calendario in un libretto. Un pomeriggio ne abbiamo riparlato...

Ciao nonna, che bello che sei venuta a trovarmi oggi! Vorrei farti delle domande sul Natale.

Per te cos'è il Natale?

*La parola Natale porta la notizia della nascita di Gesù, è un fatto storico che noi ricordiamo ogni anno. Il Natale per me è una **festa**, che si vive in compagnia con i parenti e amici, ma soprattutto con Gesù!*

Che ricordi hai del Natale di quando eri piccola?

*Ho dei ricordi bellissimi: cercavo di stare sveglia, un po' come tutti i bambini, ma in particolare mi eccitava sapere che **Gesù sarebbe venuto da me**. Con la mia famiglia facevamo il presepe, che ci accompagnava per tutto l'avvento.*

Il giorno di Natale mi arrivavano regali enormi, proprio per esprimere la grandezza di Gesù.

Ti è piaciuta l'esperienza di creare un calendario dell'avvento?
Perché?

*In questo periodo tutti sentono un peso. Quello che volevo dire ai tuoi fratelli e a te è che c'è Gesù con noi: è come un bambino che fa i capricci, ma viene amato, comunque, dai suoi genitori. In quei giorni mi ero trovata davanti a dei segni. Quel Gesù, che ogni anno aspettiamo, viene continuamente. **Ogni giorno scrivo quel momento in cui ho visto Gesù nella giornata**, per questo ho realizzato un calendario con te e poi un libro.*

L'idea del calendario è nata un pomeriggio con te. Una settimana dopo mi hai detto che avevi già fatto il paesaggio e mi sono stupita perché il primo passo lo hai fatto tu! Poi la storia è nata dal tuo disegno...tutte le storie che ho scritto sono vere. Infine ho concluso il racconto parlando del Natale. Il libretto è piaciuto a molti e a me ha aiutato a essere più attenta all'arrivo del Natale!

Secondo te, come sarà il Natale quest'anno?

*Desidererei vederci tutti insieme, ma un po' sono pronta a non vedere proprio nessuno. Un giorno il nonno mi ha detto che, secondo lui, il Natale lo avremmo passato da soli, ma, dopo aver acceso la televisione, è comparso il **Papa** che diceva: "guardate, questo bambino è nato in una stalla, **Maria e Giuseppe erano in una difficoltà forse anche maggiore della nostra**, non hanno passato il tempo a festeggiare questa nascita, neanche hanno visto i loro amici e parenti, ma Gesù c'è sempre". In quel momento ho immaginato che il Papa mi dicesse: "dai Renata, pensa a questa cosa!". Ti ringrazio Giulia, questa intervista mi ha aiutato a prepararmi di più al Natale. Anche perché queste cose che ti sto dicendo sono vere.*

Ciao! E buon Natale a tutti!

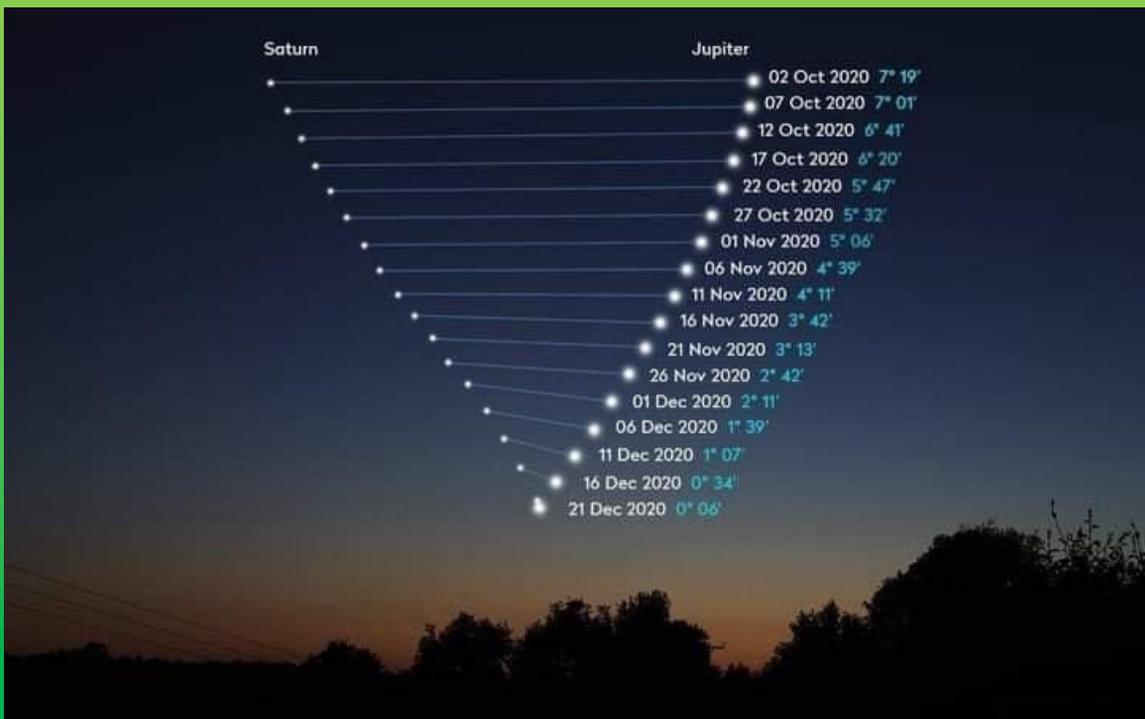
La congiunzione Giove-Saturno del 21 dicembre 2020

di Giacomo Guzzi

Il 21 dicembre, proprio nel giorno del solstizio di inverno, Giove e Saturno, i due giganti gassosi del Sistema Solare, ci appaiono così vicini uno all'altro da sembrare un unico brillante pianeta. Gli astronomi danno a questo evento il nome di *allineamento*.

Sappiamo che nel Sistema Solare i pianeti ruotano intorno al Sole seguendo orbite, disposte tutte grossomodo nello stesso piano. Giove e Saturno si trovano in *congiunzione* quando, nel loro moto attorno al Sole, sono *allineati* con la Terra, ovvero sono sulla stessa semiretta che parte dalla Terra.

Quindi, osservati dalla Terra i due pianeti sembrano un unico brillante corpo celeste; infatti appaiono tanto vicini l'uno all'altro da essere quasi indistinguibili. In realtà, però, sono molto distanti tra loro in quanto ognuno percorre la propria orbita: in occasione della *congiunzione* del 21 dicembre Giove e Saturno sono separati da oltre 700 milioni di chilometri!



Una ricostruzione al computer del moto apparente di Giove e Saturno, come noi lo vediamo dalla Terra, aiuta a capire il fenomeno. Inizialmente i due pianeti appaiono abbastanza distanti uno dall'altro. Via via che passano i giorni, essi sembrano avvicinarsi: in realtà questo avvicinamento è apparente perché, con il passare dei giorni, Saturno non si avvicina a Giove, ma tende ad *allinearsi* a esso, quasi “nascondendogli” dietro.

Questi eventi astronomici non sono molto frequenti. Le *coniunzioni* tra Giove e Saturno si verificano ogni 20 anni circa, ma dovremo aspettare la primavera del 2080 per poter osservare i due pianeti così “vicini” come quest'anno.

La congiunzione Giove-Saturno guidò i Re Magi verso Betlemme?

Leggiamo nel Vangelo secondo Matteo che i Re Magi furono guidati a Betlemme da una stella.

*Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua **stella** e siamo venuti ad adorarlo». [...]*

*Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la **stella** e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la **stella**, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la **stella**, provarono una gioia grandissima.*

Secondo la tradizione si trattava di una stella cometa, ma il Vangelo parla semplicemente di **stella**, senza specificare di che tipo di stella si trattasse.

Gli studiosi, soprattutto gli astronomi, si sono chiesti da sempre cosa fosse questo corpo celeste o questo fenomeno celeste che guidò i Magi a Betlemme. In questi studi essi furono aiutati dal fatto che il passaggio delle comete in prossimità del Sole o la congiunzione di pianeti si ripetono con periodicità e quindi, a partire dalla loro osservazione in anni recenti, è relativamente semplice stimare in quali anni nel passato essi sono avvenuti.

Su queste basi, è stato proposto che la stella dei Magi fosse la cometa di Halley, molto luminosa e ben visibile a occhio nudo ogni 75 anni circa; però, se andiamo all'indietro nel tempo a partire dall'ultimo passaggio nel 1986, scopriamo che la sua comparsa precede di qualche anno la data in cui si ritiene sia nato Gesù. Non si conosce il passaggio di altre comete in quel periodo. L'ipotesi della cometa pare dunque molto poco probabile, anche se a me sembra che non possiamo escludere che in quel tempo sia passata vicino al Sole una cometa con un periodo di rivoluzione molto molto lungo, che quindi non sia ancora "ritornata".

Alcuni astronomi hanno proposto che la stella dei Magi non fosse una stella o una cometa, ma fosse un fenomeno luminoso intenso dovuto alla *congiunzione* di Giove con altri pianeti; infatti, in quegli anni potrebbe essere avvenuta una *congiunzione* di Giove con Saturno e Marte. Come abbiamo visto, quando ciò accade i pianeti appaiono come un unico corpo celeste molto luminoso, che potrebbe essere stato interpretato come una "stella" di caratteristiche eccezionali.

Questo è un video della I.N.A. F. (Istituto Nazionale di Astro Fisica) dove viene spiegato come avviene l'allineamento con una serie di fotografie riprodotte a computer che mostrano come avviene l'allineamento tra Giove e Saturno.

(la parte principale è fino al minuto 1,34)

[Il cielo di dicembre 2020 - YouTube](#)

La stella dei Re Magi nell'arte

Nelle rappresentazioni artistiche la stella cometa compare solo a partire dai primi anni del 1300, quando Giotto la dipinse nella *Natività* della Cappella degli Scrovegni di Padova, forse impressionato dal passaggio della cometa di Halley nel 1301.

Negli anni precedenti, nelle rappresentazioni artistiche compariva una semplice stella, come nella *Adorazione dei Magi* della lunetta del portale dell'Abbazia di San Mercuriale di Forlì del XIII secolo o nell'affresco della *Natività* del III-IV secolo nelle Catacombe di Priscilla.



Come abbiamo visto, possiamo fare solamente delle ipotesi sulla “stella dei Magi”. Però, che sia stata una cometa, una congiunzione di pianeti, una stella o un evento miracoloso, una cosa è certa: ha indicato il luogo in cui duemila anni fa è accaduto un Fatto che ha cambiato la storia e che anche oggi cambia il mondo!

JOY TO THE WORLD!

di Giulia Andreoli

Nelle lezioni di canto a scuola stiamo preparando dei canti di Natale, in particolare Joy to the world: lavorare su questa canzone mi piace molto, perché in questo anno difficile stiamo cercando di fare il possibile per festeggiare un Natale come gli altri, ma, oltre a questo, c'è una strofa che dice "gioia nel mondo, il Salvatore è arrivato!", a me fa capire che pur con questa pandemia e il non potere veder i parenti, comunque Gesù ci viene a fare festa e questa è una cosa che mi piace.

Joy to the world, the Lord is come
Let earth receive her King
Let every heart prepare Him room
And heav'n and nature sing
And heav'n and nature sing
And heav'n and heav'n and nature sing

Gioia nel mondo! Il Signore è arrivato.
lasciate che la terra riceva il proprio re
lasciate che ogni cuore gli dia spazio
e i santi e gli angeli cantano
e i santi e gli angeli cantano
e i santi e i santi e gli angeli cantano

Joy to the world, the Saviour reigns
Let men their songs employ
While fields and floods
Rocks Hills and plains
Repeat the sounding joy
Repeat the sounding joy
Repeat, repeat the sounding joy

gioia nel mondo, regna il Salvatore
lasciate che i santi cantino le proprie canzoni
mentre i campi, le maree,
le rocce, le colline e le pianure
ripetono il suono gioioso
ripetono il suono gioioso
ripetono, ripetono il suono gioioso

No more let sin and sorrow grow
Not thorns infest the ground
He comes to make His blessings flow
Far as the curse is found
Far as the curse is found
Far as, far as the curse is found

mai più lasceremo crescere i peccati e la sofferenza
nè permetteremo che le spine infesteranno la nostra
terra
lui verrà per diffondere la sua benedizione
fin dove verrà trovato del male
fin dove verrà trovato del male
fin dove, fin dove verrà trovato del male

He rules the world with truth and grace
And makes the nations prove
The glories of His righteousness
And wonders of his love

lui comanda la terra con verità e grazia
e dà alle nazioni la dimostrazione delle
glorie della sua giustizia
e la meraviglia del suo amore
e la meraviglia del suo amore

- <https://www.youtube.com/watch?v=DLT9dSt8cwg>





VIVA I FILM di Pietro Vianello



In questo momento abbiamo molto tempo libero per fare ciò che ci piace: è anche una bella occasione per coltivare delle nostre passioni. Grazie al tempo che abbiamo a disposizione possiamo iniziare a guardare un po' di film, noi redazione ve ne proponiamo un po'.

Film sul Natale

“Qualcuno salvi il Natale”

In questo film intitolato «*Qualcuno salvi il Natale*» si racconta della storia di due fratelli litigiosi che si uniranno per salvare un Natale rovinato, unendosi al magico Babbo Natale!

Film comici e divertenti

“Uno sceriffo extra terrestre poco extra e molto terrestre”

Film di Bud Spencer che racconta di un ragazzino proveniente da un altro pianeta che arriva sulla terra e viene trovato da un poliziotto con cui vivrà molte avventure divertenti.

Disponibile su YouTube

“La pantera rosa”

L'ispettore Clouseau, un poliziotto imbranato e pasticciere, deve indagare sulla scomparsa di un grande diamante e un omicidio, dopo una serie di assurdità il nostro ispettore risolve il caso a modo suo.

Disponibile su “prime video”

Grandi avventure, fantasy e fantascienza

“La storia infinita”

Film tratto da un libro che racconta delle avventure in un mondo magico pieno di pericoli e assurdit  vissute da un ragazzo che sta leggendo il libro che narra di questi fatti

Disponibile su Netflix

“Avengers”

Nel primo film di questa serie avvincente e bellissima si racconta di una grande squadra di eroi, incaricata dallo S.H.I.E.L.D di fermare le trame di un losco Dio degli Inganni, facendo nuove amicizie e imparando che l'unione fa la forza!

Cartoni o film per i pi  piccoli

“Coco”

Un bellissimo cartone Disney che racconta di un ragazzo finito per errore nel mondo dei morti, che cerca un parente che gli dia una benedizione per tornare nel mondo reale.

Disponibile su Disney plus

“Fata madrina cercasi”

Ambientata nel periodo natalizio   la storia di Eleonor, un fata madrina inesperta che cerca di dimostrare il suo valore e che il mondo ha ancora bisogno delle fate madrine, trova un lettera di una ragazzina di 10 anni che scopre per  essere ora un mamma singole di 40 anni con due figlie.

Disponibile su Disney plus



Film gialli e polizieschi

“The Italian job”

Un film poliziesco in cui una squadra di ladri esperti commette un furto di tantissimi lingotti d'oro, uno di loro li tradisce e li prende tutti per se, ma la squadra non si arrende e cerca di riprendersi ciò che gli appartiene

Disponibile su Netflix

“Mission impossible”

Una saga di film in cui una squadra del FBI compie delle missioni per salvare il mondo.

Disponibili su Netflix

Musica

La leggenda del pianista sull'oceano

Si pensa che a bordo del Virginia ci sia un pianista nato sulla nave che riesce a "suonare dieci jazz contemporaneamente" e a far sognare qualunque uomo ascolti il suo pezzo. Toccherà ad un malinconico trombettiere affiancarlo nelle sue avventure! Un film commovente e melodrammatico ma con un pizzico di ironia. "Se non sai cos'è, allora è Jazz!"

Disponibile su infinity

Green Book

Un pianista decide di fare un tour, ma insieme al suo autista italiano deve affrontare la discriminazione razziale.

Disponibile su Amazon prime.

Se volete dividerne anche voi mandate alla nostra mail i titoli e un breve commento.

Vi presento Axel!

Cari lettori,

Oggi volevo raccontarvi di un pomeriggio in cui io e la mia famiglia siamo andati a prendere un cucciolo. Mia sorella aveva insistito tanto perché prendessimo un cane, ma i miei genitori non volevano. Un pomeriggio mio papà vide, però, l'annuncio di un pastore australiano con i suoi fratellini. Mia sorella e io insistemmo tanto e così mio papà contattò il signore dell'annuncio che ci diede appuntamento circa un mese dopo per prendere il cucciolo, perché prima dei due mesi deve stare con la mamma. Quindi un venerdì pomeriggio io e la mia famiglia andammo a prenderlo. Il viaggio durò circa mezz'ora. Arrivati, ero emozionatissima. Appena vidi il cucciolo che ci stava venendo incontro, lui inciampò e subito si ritirò su per raggiungerci, questo gesto mi fece molto ridere anche perché era tenerissimo. A casa entrò scrutando tutti i mobili e incontrò i miei due gatti, con cui litigò subito. Decidemmo di chiamarlo Axel. Ora è passata una settimana da quando lo abbiamo portato a casa con noi e ogni giorno ci stupisce e ci fa ridere con le sue azioni buffe!

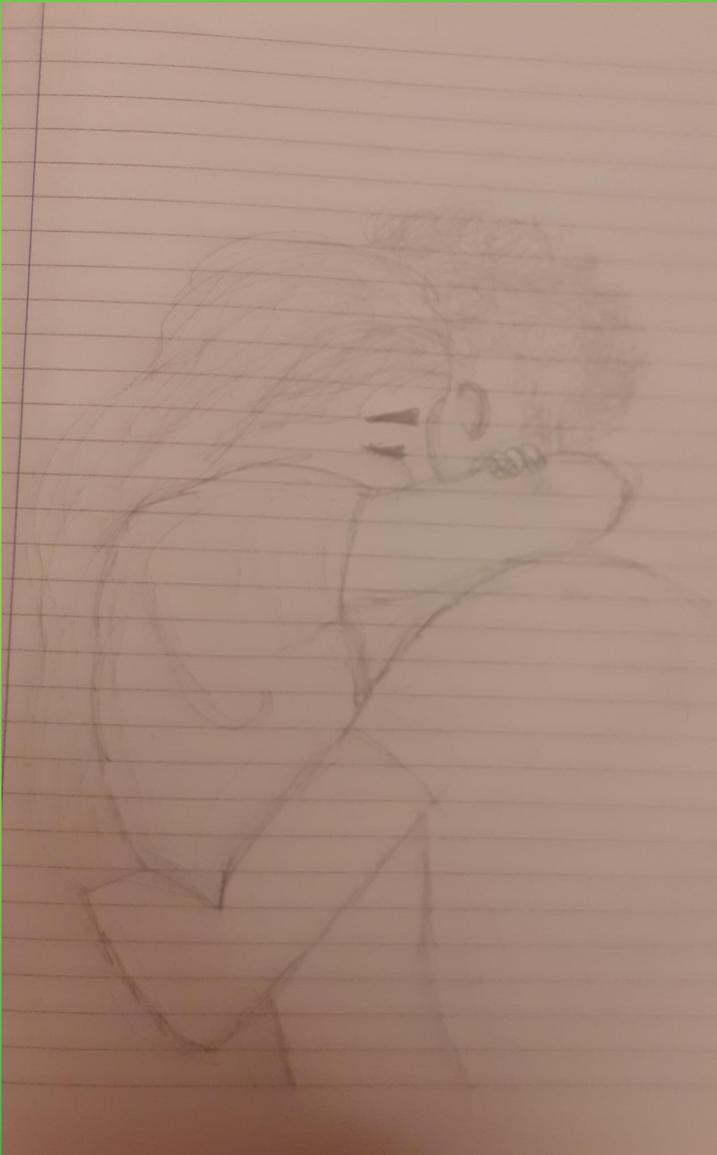
Peschini Letizia



PADRE

In classe abbiamo letto recentemente la poesia di Camillo Sbarbaro, «Padre». Il poeta dice di amare suo padre non perché perfetto, ma per il suo cuore fanciullo, che si accorgeva della bellezza e sapeva inginocchiarsi davanti alla figlia.

Abbiamo analizzato il testo, lo abbiamo commentato e poi rappresentato con un disegno.



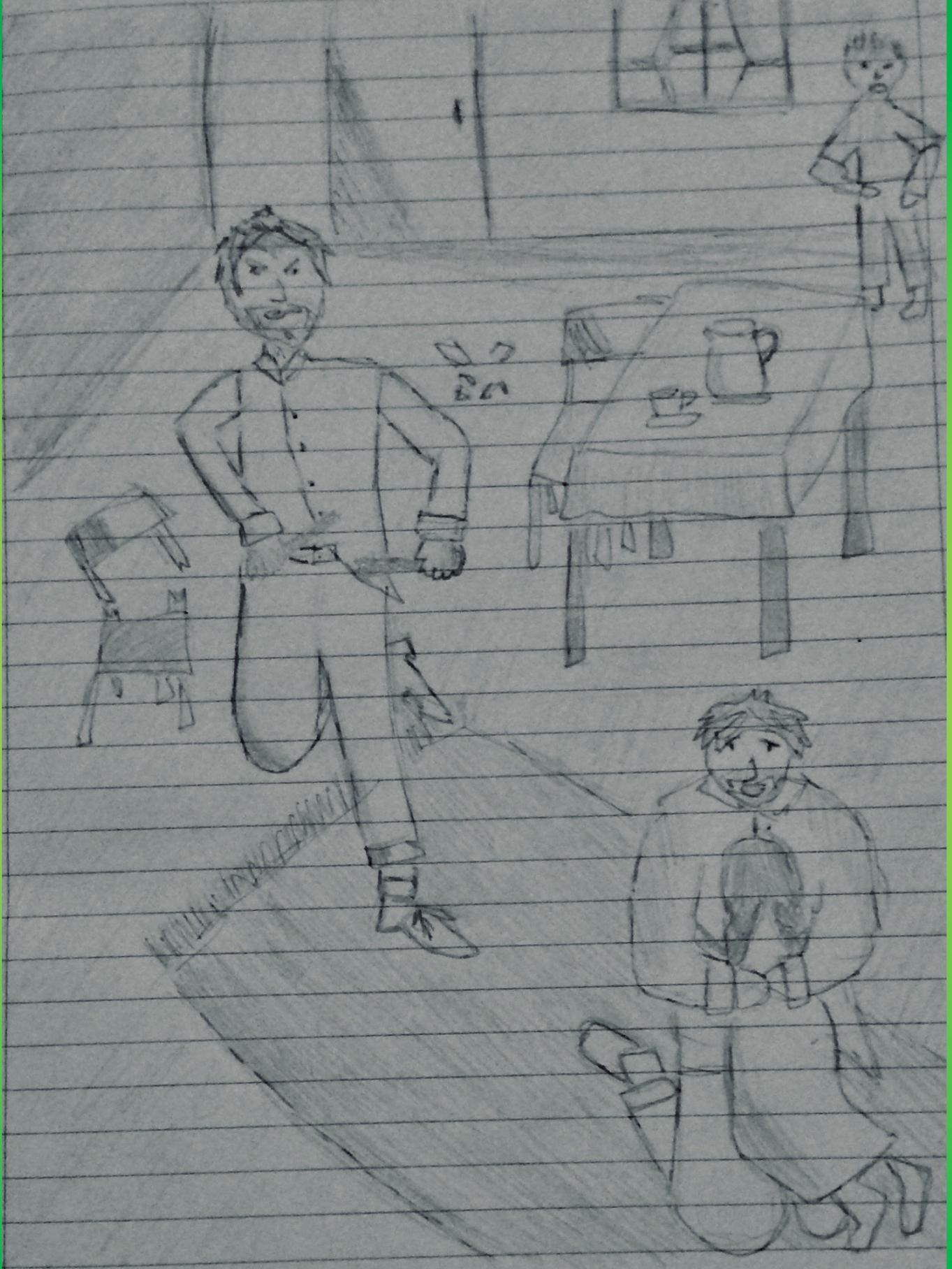
Giacomo Guzzi

Padre, se anche tu non fossi il mio padre, se anche fossi a me un estraneo, per te stesso egualmente t'amerei.

Ché mi ricordo d'un mattin d'inverno che la prima viola sull'opposto muro scopristi dalla tua finestra e ce ne desti la novella allegro. Poi la scala di legno tolta in spalla di casa uscisti e l'appoggiasti al muro. Noi piccoli stavamo alla finestra.

E di quell'altra volta mi ricordo che la sorella mia piccola ancora per la casa inseguivi minacciando (la caparbia avea fatto non so che). Ma raggiuntala che strillava forte dalla paura ti mancava il cuore: ché avevi visto te inseguir la tua piccola figlia, e tutta spaventata tu vacillante l'attiravi al petto, e con carezze dentro le tue braccia l'avviluppavi come per difenderla da quel cattivo ch'era il tu di prima.

Padre, se anche tu non fossi il mio padre, se anche fossi a me un estraneo, fra tutti quanti gli uomini già tanto pel tuo cuore fanciullo t'amerei.²⁶



NON PERDERTI IL NUOVO NUMERO DI «RAGAZZI AI FORNELLI»

Questa idea di creare questo giornalino mi è venuta perché mi piace cucinare e sapevo che i miei amici mi avrebbero aiutato.

Ho “creato” questo giornalino perché sono un appassionato, fanatico di programmi di cucina, ad esempio “Masterchef”.

Federico Bianchi

Io ho partecipato perché cucinare mi appassiona ed è un bel modo per passare il tempo, soprattutto in questo periodo. Questo mi ha spinto ad accettare la proposta.

Maria Danese

Io ho subito aderito alla proposta proprio perché cucino dei buonissimi piatti con mia nonna e mi soddisfa poi assaggiarli perché ho speso le mie “fatiche” bene, anche se a volte metto sottosopra la cucina!

Anna Carolina Gomarasca

Fatevi avanti! Proponete anche voi ricette da leccarsi i baffi!

E mi raccomando, non perdetevi lo speciale di Natale, per passare delle buone feste, bisogna mangiare bene!



Dicci la tua!

Se vuoi contribuire con idee, articoli, consigli o se vuoi collaborare con noi scrivi a giornalinothehope@gmail.com.

La redazione

